Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. POIRINO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POIRINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7859 del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2021 con delibera n. 100

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Poirino è un comune di circa 10.553 abitanti situato in provincia di Torino, ha un'estensione di circa 75 chilometri quadrati (75,62 km^2) quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n. 66, 'Chierese e Altopiano di Poirino'. Vi sono 3.430 nuclei famigliari, l'età media è di circa 44 anni con un trend di crescita di popolazione tra il 2001 ed il 2016 di quasi il 14% (14,4%) Ad una economia prevalentemente rurale e alla tradizionale industria tessile, negli ultimi venti anni si sono affiancate molteplici aziende, di piccola o di media entità. In prossimità dell'abitato e in periferia sono situate varie aree industriali. Il moltiplicarsi delle attività industriali e la possibilità di occupazione in vari settori ha determinato negli ultimi anni un fenomeno di emigrazione dalle grandi città: molte famiglie provenienti da Torino e dalla prima cintura si sono stabilite a Poirino e nelle frazioni. La popolazione straniera presente in questo territorio e' pari al punteggio di 61.1 mentre la media italiana è del 67.8 (8 mila census POIRINO) pari al 7,47%, provenienti per lo più dalla Romania, Marocco, Albania, Perù, Brasile e Cina.

Vincoli

Livello culturale basso

Dati: Livello di istruzione della popolazione residente

dati correlati da 8 mila Census (2011)

Incidenza di adulti con diploma o laurea POIRINO 49,0 Italia 55,1

Incidenza di giovani con istruzione universitaria POIRINO 17,1 Italia 23,2

Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni POIRINO 99,1 Italia 97,9

Incidenza di adulti con la licenza media POIRINO 40,0 Italia 33,5

Incidenza di stranieri POIRINO 61.1 (Pari al 7,47%) Italia 67.8

L'Indice di vulnerabilità sociale e materiale è pari al 98.4 a Poirino - Italia 99.3

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola ha cercato di diventare centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera. Le scuole dell'Istituto collaborano con la realtà territoriale e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse dai vari enti e dalle varie associazioni: la parrocchia, il gruppo Caritas, il centro di aggregazione comunale, l'oratorio, il comune, la biblioteca, le associazioni sportive, i circoli culturali, la delegazione locale della CRI, il servizio di educativa territoriale e socio - assistenziale, Telefono Azzurro; Ministero Interno con progetto Frutta nelle scuole; Hi Way Language Center; Associazione teatrale Le Gesta; MunLab; Circolo fotografico Romolo Nazzaro; Corti in Provincia (Acting Out); Corriere di Chieri (Scuola di giornalismo); l'ONLUS LENCI, l'UNITRE (Universita' delle tre province e delle tre eta'), la Coldiretti, il museo del paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, l'associazione 'Chieri lab', la Filarmonica poirinese, Il Gruppo Alpini, le scuole di musica presenti sul territorio; Lions Club Poirino Santena; ASL TO 05; Protezione Civile - Centro Addestramento Cinofilo; Ordine dei Geometri e Costruttori della provincia di Torino; Universita' di Torino; Licei di Alba e Carmagnola; GERP. Collabora le seguenti reti di scuola: olimpiadi del Libro, rete territoriale antidispersione (ex-Lapis); la scuola polo di Cambiano per l'handicap.

Vincoli

La crisi economica, ormai presente da alcuni anni su scala nazionale, ha determinato difficoltà che hanno avuto una ricaduta negativa in termini generali anche sul bacino d’utenza del nostro Istituto, causati da perdita del lavoro e/o da lunghi periodi di

cassa integrazione. Ciò crea ricadute negative a carico delle famiglie che, in
maniera sempre crescente, faticano a sostenere i costi legati alla frequenza (trasporto,
acquisto materiale, mensa, uscite didattiche,...).

La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Poirino è nato il 1 settembre 2000 e raggruppa le seguenti scuole:

- **la scuola dell' infanzia "Strada Vecchia delle Poste" di Poirino ;**
- **la scuola dell'infanzia della frazione Marocchi ;**
- **a scuola dell'infanzia della frazione** Avatanei **;**

- **la scuola primaria "Paolo Gaidano " di Poirino ;**

- **la scuola primaria della frazione Marocchi ;**

- **la scuola primaria della frazione Avatanei ;**

- **la scuola secondaria di primo grado "PaoloThaon de Revel " di Poirino.**

L'Istituto ha 797 alunni in totale e 107 docenti, così suddivisi: 26 docenti infanzia , 49 nella scuola primaria, 32 nella scuola Secondaria di primo grado

La sede del Dirigente scolastico e della segreteria si trova nell'edificio di Corso Fiume 77 a Poirino, che ospita la scuola primaria Gaidano.

Vincoli

Uno dei vincoli maggiori è la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici. Le scuole primarie delle frazioni e tutte le scuole dell'infanzia sono appena sufficientemente equipaggiate di strumenti informatici, nonostante acquisti recenti. Rimane ancora necessario, per un efficace sviluppo degli apprendimenti, incrementare le dotazioni in tutti gli ordini di scuola. Sarebbe opportuno sostituire il materiale obsoleto; un capitolo a parte è riservato alla manutenzione e ai costi degli strumenti informatici , in quanto molto esosi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC857007
Indirizzo	CORSO FIUME 77 POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119450223
Email	TOIC857007@istruzione.it
Pec	toic857007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpoirino.it

❖ I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857014
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO FRAZIONE MAROCCHI 10046 POIRINO

❖ I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857036
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO- FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO

❖ I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857058
Indirizzo	STR. VECCHIA DELLE POSTE, 12 POIRINO 10046 POIRINO

❖ I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE857019
Indirizzo	CORSO FIUME,77 POIRINO 10046 POIRINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	293

❖ I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85702A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO - FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

❖ I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85703B
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO - FRAZ. MAROCCHI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

❖ I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Codice	**TOMM857018**
Indirizzo	**C.SO FIUME 77 - 10046 POIRINO**
Numero Classi	**12**
Totale Alunni	**252**

Approfondimento

I plessi di scuola primaria Avatanei e Marocchi, con tempo orario 27 ore settimanali, vedono la presenza di pluriclassi:

AVATANEI (1 pluriclasse classe TERZA e QUARTA + 4 classi) MAROCCHI (2 pluriclassi).

Nel mese di settembre 2020 la scuola dell'Infanzia Marocchi è stata trasferita nello stesso edificio che ospita la scuola primaria Marocchi.

Nella scuola secondaria, il progetto organizzativo "SCUOLA SENZA AULE" è stato sospeso, causa emergenza COVID 19.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Informatica	1
	Musica	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	3
	Sala psicomotricità scuola Infanzia	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	Carrelli mobili e dongle	11

Approfondimento

Nella scuola primaria Gaidano è stato allestito un laboratorio di informatica con PC portatili ; i tablet e altri pc vengono utilizzati per la didattica laboratoriale e per la compilazione del registro elettronico.

Nella scuola secondaria di 1° grado i PC e i tablet non sono attualmente situati in un laboratorio di informatica. In virtù di una strategia centrata sul BYOD, la scelta generale è stata quella di dislocare due PC per ogni aula per permettere un migliore svolgimento delle attività legate alle nuove tecnologie. Sempre nella secondaria esistono inoltre 9 tablet a disposizione delle classi per l'utilizzo individuale.

Va inoltre segnalato che la scuola ha acquistato alcuni dispositivi multimediali basati su tecnologia "dongle" per rendere più gestibile e più economica la manutenzione delle apparecchiature. Sono stati aggiunti alcuni monitor interattivi di ultima generazione, fissati nelle singole classi, a supporto di una didattica interattiva di qualità.

Attualmente tutte le aule dei due plessi di Corso Fiume (primaria e secondaria di 1° grado) sono cablate nonché coperte da wi-fi.

Parziale copertura con wi-fi e cablaggio è presente anche nei plessi di Strada Vecchia delle Poste, Marocchi e Avatanei.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**83**
Personale ATA	**26**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION:

- *Realizzare una **scuola aperta** quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.*
- *Innalzare i **livelli di competenza** degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica.*
- *Garantire la **diversificazione**, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale*

MISSION:

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale di segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta Formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

*a- la costruzione del generale **clima positivo** ottenuto attraverso:*

- *la promozione dello star bene a scuola;*

- *la circolazione della cultura dell'accoglienza.*

*b- la predisposizione di **situazioni strutturate** di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona;*

*c- la costruzione del **senso di appartenenza** ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;*

*d- la predisposizione di **percorsi educativi e didattici** supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:*

- *si rapporti all'età evolutiva degli allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;*
- *costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;*
- *traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie applicabili nelle diverse situazioni;*
- *si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare.*

L'azione educativa:

*- comincia nella **Scuola dell'Infanzia** come le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;*

*- prosegue nella **Scuola Primaria**, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;*

*- si traduce infine, nella **Scuola Secondaria di I grado**, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico
Traguardi
Riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.

Priorità
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico
Traguardi
Riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.
Traguardi
Monitoraggio della competenza IMPARARE AD IMPARARE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Con i termini vision e mission si intendono: - l'identità e le finalità istituzionali della scuola; - il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente. Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma

tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario.

Il nostro Istituto Comprensivo offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali. Considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento, che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio. In armonia e nel rispetto dei principi suddetti, considerando i programmi del 1979 e alla luce della Legge n.53/2003, del D.L.vo n.59/2004, della Legge n. 169/2008 e delle " Indicazioni VISION Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile MISSION Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione " (anno 2012), si impegna ad essere Scuola: - dell'educazione integrale della persona; - che colloca nel mondo; - orientativa; - dell'identità; - della motivazione e del significato; - della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi; - della relazione educativa. L'Istituto si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;

- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;

- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;

- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;

- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;

- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;

- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;

- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento–apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;

- individuare e stabilire criteri di valutazione;

- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

Descrizione Percorso

L'obiettivo di questo percorso è rafforzare:

- le competenze di comunicazione in lingua madre classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di I grado
- le competenze logico-matematiche delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di I grado
- le competenze in lingua straniera delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Monitoraggio del livello raggiunto dagli alunni per la valutazione delle competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ampliare e migliorare le dotazioni tecnologiche nei plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere modalita' didattiche innovative come dimensione metodologica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Monitoraggio delle buone pratiche didattiche e delle competenze metodologiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le prestazioni linguistiche e matematiche degli alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aggiornare il Piano di Formazione per lo sviluppo delle competenze chiave e tecnologiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Valorizzare e condividere l'uso delle buone pratiche didattiche educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

INSEGNANTI CURRICULARI DI ITALIANO

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere

- Potenziare, recuperare le abilità linguistiche

- Innalzare i livelli di autostima

- Partecipazione più consapevole e attiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE LOGICO-MATEMATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

INSEGNANTI CURRICULARI DI MATEMATICA

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere

- Potenziare, recuperare le abilità logico-matematiche

- Innalzare i livelli di autostima

- Partecipazione più consapevole e attiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE IN INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

INSEGNANTI CURRICULARI DI INGLESE

Risultati Attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere

- Potenziare, recuperare le abilità linguistiche (lingua inglese)

- Innalzare i livelli di autostima

- Partecipazione più consapevole e attiva

❖ **PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Descrizione Percorso

Il progetto nasce a seguito di una disamina del report del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei risultati INVALSI ed ha lo scopo di avviare un percorso di miglioramento degli esiti degli studenti basato sull 'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.

Tali risultati suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da facilitare l'apprendimento, migliorare i risultati delle prove INVALSI, garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo.

Il percorso sarà così strutturato:

-somministrazione prove di valutazione iniziale comuni per rilevare le competenze in ingresso;

-somministrazione prove comuni e per classi parallele (simulazione prove INVALSI) per rilevare le competenze in itinere e finali;

-monitorare gli esiti e attivare interventi specifici;

- aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche;

- definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola;

-rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei

docenti, mediante un percorso di ricerca- azione su metodologie e strategie didattiche innovative;

-raccogliere dati comparati sui livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni, analizzare situazioni problematiche e programmare moduli di approfondimento disciplinare per gli alunni che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione di competenze e attività di recupero/potenziamento/consolidamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere modalita' didattiche innovative come dimensione metodologica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito logico matematico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI ITALIANO

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
- Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
- Traguardi delle competenze di Italiano

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI MATEMATICA

	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI MATEMATICA

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
- Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
- Traguardi delle competenze di matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI INGLESE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DOCENTI CURRICOLARI DI LINGUA INGLESE

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
- Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi.
- Traguardi delle competenze di LINGUA INGLESE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio

scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Uno degli aspetti che il nostro istituto vuole innovare è proprio la cultura della valutazione, sottesa a questo sistema, essa si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, per i docenti, per le scuole in generale).

Le LINEE STRATEGICHE che proponiamo sono:

- formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto il piano di miglioramento e controllare gli esiti;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all' interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione;
- costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento;
- assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;
- sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola sta privilegiando nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. In tal senso si privilegiano le metodologie basate sulla PEER EDUCATION, sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, sul ROLE PLAYING, sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni. In tal senso, anche gli ambienti di apprendimento vengono innovati al fine di potenziare le nuove pratiche di insegnamento. Si prediligono le disposizioni ad isole e per gruppi di lavoro, le aule laboratoriali e la presenza di dispositivi multimediali in ogni aula (scuola secondaria - si veda Scuola senza aule). Attraverso queste nuove pratiche di insegnamento e apprendimento si intendono incrementare le competenze chiave di cittadinanza, che stanno alla base della costruzione di apprendimenti condivisi e basati sullo scambio di idee e sull'analisi critica dei materiali forniti anche in modalità flepped classroom.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per valutazione si intende lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento ed apprendimento, finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze raggiunte dagli alunni.

La valutazione si fonda su criteri generali di

- Corresponsabilità nel consiglio di classe
- Coerenza con gli obiettivi e le attività programmate
- Trasparenza (chiarezza – semplicità – esplicitazione dei percorsi)

I CRITERI sono:

A) - UTILIZZARE STRUMENTI OGGETTIVI PER GLI ASPETTI COGNITIVI

B) - REGISTRARE OSSERVAZIONI IN RELAZIONE AL

- Metodo di studio

- Autonomia
- Partecipazione
- Interazione con il gruppo classe

C) - TENERE CONTO DEGLI ASPETTI CHE CONDIZIONANO L'APPRENDIMENTO.

Nella scuola primaria la valutazione di un percorso si declina con dei livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti, in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazione non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN FASE DI ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

IDEA DI PERCORSO:

1- PROVE DI INGRESSO - fase diagnostica per livello
2- Strutturare il percorso per obiettivi
3- Valutazione in itinere con feed back
4- Valutazione formativa bimestrale con i livelli
5- Valutazione in itinere con feed back

6- Valutazione quadrimestrale con prove comuni con i livelli

7- Formulare scheda di valutazione con l'ultimo livello raggiunto.

Nelle attività del percorso delineato si intende inserire anche l'AUTO VALUTAZIONE con domande chiave:

- Vi ricordate cosa abbiamo fatto?
- Come hai fatto ad imparare?
- E' stato facile o difficile?

Una routine alla fine delle varie unità potrebbe essere uno schema con

ORA SO :

Nella scuola secondaria la valutazione viene espressa con i voti in decimi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO CLASSI SENZA-AULE

In una scuola senza aule i ragazzi, dopo essere entrati, si dirigono al proprio armadietto personale, depositano la giacca e la cartella e prendono i libri per le prime ore di lezione. Poi si trasferiscono nell'aula in cui avranno la prima lezione. Al termine della prima ora si spostano nell'aula dove svolgeranno la seconda ora e così via. Suonato il primo intervallo, ciascuno si reca al proprio armadietto, cambia i libri e prende la merenda. Dopo l'ultima ora di lezione e dopo aver recuperato nel proprio armadietto il necessario per studiare a casa, ogni ragazzo esce da scuola.

Entrando in una scuola senza aule, i docenti si recano nella propria personale aula. È un'aula che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria

sensibilità educativa. È un'aula in divenire, curata e attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che si arricchisce di tutti quegli strumenti di cui docenti e alunni necessitano, in cui possono nascere zone dedicate ad attività e bisogni differenti.

In ogni aula sono presenti due postazioni PC connesse alla rete di cui gli alunni possono disporre per fare ricerca e per esercitarsi con i programmi caricati appositamente per quella determinata aula e materia. Ogni aula diventa un laboratorio perché contiene strumenti cartacei, multimediali, pratici per affrontare ogni aspetto della disciplina e non solo, come in passato, quelle poche cose che il singolo armadio di classe poteva contenere, a fronte di una media di 9 docenti che vi ruotavano.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- Miglioramento della didattica
- Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con DSA e BES
- Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina
- Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, tendine colorate alle finestre, quadri, poster, ...)
- Miglioramento dell'estetica della scuola
- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola
- Aumento del senso di cura degli ambienti scolastici
- Aumento, nei ragazzi, del senso di responsabilità nella gestione del proprio armadietto e dei propri trasferimenti da un'aula all'altra
- Diminuzione del peso delle cartelle.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Ogni aula è assegnata a due docenti per quel che concerne italiano, matematica, musica. Tutte le altre aule vedono la rotazione di tre o più docenti della medesima disciplina.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative DEBATE
Avanguardie educative SPACED LEARNING
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI TOAA857014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI TOAA857036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. POIRINO INFANZIA - TOAA857058

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. POIRINO - CAP. TOEE857019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI TOEE85702A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI TOEE85703B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL TOMM857018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nell'allegato sono stati esplicitati i dettagli della programmazione e dell'organizzazione, per ogni ordine di scuola.

ALLEGATI:
EDUCAZIONE CIVICA NEI TRE ORDINI.pdf

Approfondimento

PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA. Viene attivato un servizio di pre e post scuola gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto.

PER LE SCUOLE PRIMARIE Viene attivato un servizio di pre e post scuola gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto. Nei plessi Marocchi ed Avatanei viene offerta la possibilità di aumentare la permanenza a scuola, fino alle ore 16.00, nei tre pomeriggi in cui non è previsto il rientro. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio, gestito da una cooperativa esterna, viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni, previsto dal Regolamento d'Istituto.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Vengono attivati progetti di potenziamento linguistico, logico-matematico ed espressivo in orario extra-curricolare (dopo le ore 14:00).

ALLEGATI:

FINALITA' E QUADRI ORARI GENERALI DEI TRE ORDINI.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISTITUTO HA UN CURRICOLO VERTICALE, CHE VIENE ALLEGATO.
ALLEGATO:
DOCUMENTO CURRICOLI AGGIORNATO CON ED. CIVICA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Viene inserito, nell'allegato, lo stralcio del documento del Curricolo di Istituto, riguardante solo l'aggiornamento di Ed. Civica.
ALLEGATO:
STRALCIO DOCUMENTO CURRICOLI ED CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VIENE CONDIVISO DA OGNI ORDINE DI SCUOLA, IN OBIETTIVI E COMPETENZE. I PIANI DI LAVORO DELLE VARIE DISCIPLINE VENGONO STILATI IN BASE AI TRAGUARDI E AGLI OBIETTIVI INDICATI DAL CURRICOLO, SU MODELLI STANDARD.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SONO DECLINATE NEL DOCUMENTO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO

E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

NOME SCUOLA
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.
ALLEGATO:
GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA
I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.
ALLEGATO:
GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA
I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO IN OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE .VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.
ALLEGATO:
GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA
I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE . VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.
ALLEGATO:
GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA-.PDF

NOME SCUOLA
I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA-.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA-.PDF

NOME SCUOLA

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' STATO DECLINATO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA. SONO STATE ELABORATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIVERSE PER ORDINE DI SCUOLA, MA CONCEPITE IN VERTICALE, SEGUENDO LE OTTO COMPETENZE CHIAVE. VENGONO USATE PER IL MONITORAGGIO E PER LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE.
ALLEGATO:
GRIGLIA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA III IV V PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

I progetti relativi al potenziamento dell'area linguistica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonchè alla lingua inglese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica
Lingue
Multimediale

- **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO- LOGICHE E SCIENTIFICHE.**

I progetti relativi al potenziamento dell'area matematico-scientifica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno La Scuola Secondaria di primo grado offre un potenziamento in matematica con monte orario di almeno 33 ore annuali, inserite come ampliamento dell'Offerta Formativa. Le ore destinate alla Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica sono da utilizzarsi per due finalità: approfondimento rispetto al curriculum di matematica e/o ampliamento verso le altre discipline. In particolare, con riferimento alle Indicazioni Nazionali (2012), da una parte si approfondiranno i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, dall'altra parte si istituiranno collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline (scienze naturali, musica, arte e immagine, storia, tecnologia, letteratura, ...). E' prevista la creazione di moduli a cui partecipino studenti delle diverse classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Multimediale
Scienze

- **Aule:** Aula generica

PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

I progetti relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Aule:** Teatro
  Aula generica

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

I progetti relativi al potenziamento delle metodologie laboratoriali prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; l'assunzione

temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare le metodologie laboratoriali e l'utilizzo dei laboratori a disposizione, volti all'acquisizione delle competenze, nei termini del "saper fare per..." e dell'"imparare facendo", con metodologie attive e cooperative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Disegno, Fotografico, Informatica, Lingue, Multimediale, Musica, Scienze
- **Aule:** Proiezioni, Teatro, Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE.**

I progetti relativi alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di potenziamento dell'inclusione prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a

disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dall' Ente locale; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet; Informatica; Musica; Arte
- **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	L'obiettivo di questa azione è promuovere la didattica innovativa associata alle Nuove Tecnologie. I destinatari sono gli studenti e le loro famiglie. Lo scopo è quello di incoraggiare l'utilizzo dei dispositivi multimediali di proprietà personale in chiave didattica. I risultati attesi sono essenzialmente tre: - diffusione e 'normalizzazione' dell'uso dei dispositivi personali e della scuola per lo svolgimento del lavoro di routine (studio, consultazione dei testi, produzione di testi e oggetti multimediali ecc.) - definizione di linee d'Istituto che regolino l'utilizzo dei dispositivi durante l'attività didattica in chiave di promozione dell'innovazione didattica. - sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale per un uso responsabile e civile degli strumenti di comunicazione digitale

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Sono in corso nel nostro Istituto sperimentazioni per la definizione di standard legati all'interoperabilità degli ambienti on line per la

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	didattica. Per ambienti on-line si intendono soprattutto le piattaforme Google Edu Suite e Moodle, attualmente già attive. I destinatari di tale azione sono anzitutto i docenti e, in ricaduta, gli studenti che dovranno usare le piattaforme per lo studio e l'apprendimento. In modo particolare si intende raggiungere i seguenti risultati: - piena compatibilità in termini di standard per i documenti da collocare sulle piattaforme di studio - definizione di procedure di utilizzo delle piattaforme in uso - piena compatibilità degli ambienti di lavoro on-line sul versante dell'utente finale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica I destinatari dell'azione di formazione sono essenzialmente i docenti. L'obiettivo è quello di fornire ad essi un 'ambiente' di formazione continua formale e informale in grado di sostenerli nel processo di innovazione della didattica legata all'uso delle tecnologie.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	I risultati attesi sono essenzialmente due: - corsi di formazione per l'uso della piattaforma Google Edu Suite attivata nella nostra scuola - sportello di assistenza 'informale' per aiutare i docenti a risolvere problematiche relative all'uso delle piattaforme nella prassi didattica quotidiana.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOAA857014
I.C. POIRINO - FR. AVATANEI - TOAA857036
I.C. POIRINO INFANZIA - - TOAA857058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere le esigenze e di proporre strategie educative e didattiche individualizzate.
Le modalità di valutazione sono finalizzate alla valorizzazione del percorso di ogni alunno; si osservano, infatti, i cambiamenti che avvengono sia nella realizzazione degli elaborati (disegni, verbalizzazioni delle esperienze vissute, schede strutturate, giochi guidati), sia nei processi che il bambino mette in atto (capacità di relazione con adulti e compagni, coinvolgimento e impegno nelle attività).
La valutazione al termine dell'anno scolastico sarà relativa alle competenze acquisite e soprattutto al percorso attivato da ciascun bambino per arrivare a quel risultato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle competenze chiave le insegnanti si avvalgono della griglia di osservazione, stilata con gli altri ordini di scuola. Copia del documento accompagnerà ogni alunno di cinque anni nella scuola primaria.
Viene allegata la griglia di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Scuola dell'infanzia Educazione civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
I.C. POIRINO - THAON DI REVEL - TOMM857018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo.
La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente.
Pertanto, le rilevazioni degli apprendimenti sono inquadrate in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

La prova di verifica deve avere lo scopo di:
- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- Pervenire alla valutazione degli studenti;
- Fornire agli studenti elementi di consapevolezza dei livelli di competenza raggiunti.

La verifica sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un

segmento didattico.

Gli insegnanti lavorano al fine di raggiungere una valutazione comune e condivisa da tutti, nel rispetto delle libertà di insegnamento di ciascuno e nell'osservanza delle indicazioni fornite dalle indicazioni nazionali per il curricolo.
Per lo svolgimento delle verifiche sono rispettate le seguenti modalità:
- Gli studenti sono informati sul numero e sulla scadenza delle prove di verifica previste per ogni disciplina;
- Le verifiche devono essere, di norma, programmate e la data di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo;
- Gli studenti sono informati preventivamente circa gli obiettivi in termini di competenze, contenuti e modalità di verifica;
- In linea di massima, e compatibilmente con le necessità imposte dalle scadenze previste, si evita di programmare più di una verifica sommativa al giorno;
- Le tipologie delle verifiche sono diversificate ed adeguate, sia nelle modalità sia nei contenuti, agli obiettivi didattici stabiliti sulla base delle attività del programma svolto.
Per la correzione e la valutazione delle verifiche gli insegnanti si impegnano a:
• Correggere e consegnare le prove scritte, valutate in modo definitivo, entro un termine ragionevole e commisurato ai tempi di correzione;
• Spiegare dettagliatamente quali sono i criteri e i parametri che concorrono a supportare la valutazione;
• Comunicare all'interessato i risultati delle valutazioni scritte e orali.

Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale, in accordo tra i docenti, si prevedono di utilizzare i voti da 4 a 10, indicando come livello di apprendimento gravemente insufficiente il 4.

Nella fase della valutazione delle prove di verifica, perciò, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, a cui corrispondono i seguenti descrittori specifici dei differenti livelli di apprendimento.

VOTO NUMERICO E DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10 Conoscenze approfondite e ben strutturate. Abilità sicure e precise. Metodo di lavoro preciso e rigoroso. Uso sicuro e organico dei linguaggi specifici e degli

strumenti.
9 Conoscenze ampie e strutturate. Abilità ben articolate. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Uso corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8 Conoscenze organiche e articolate. Abilità articolate. Metodo di lavoro efficace. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7 Conoscenze abbastanza organizzate. Abilità apprezzabili. Metodo di lavoro organizzato. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6 Conoscenze essenziali. Abilità accettabili. Metodo di lavoro abbastanza organizzato. Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5 Conoscenze poco organizzate e frammentarie. Abilità mediocri. Metodo di lavoro poco produttivo. Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4 Conoscenze superficiali e settoriali. Abilità settoriali. Metodo di lavoro confuso e dispersivo. Grande difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

In ottemperanza alla normativa vigente, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione:
• frequenza
• situazione di partenza
• situazione in progress
• impegno
• interesse
• partecipazione
• ritmo e stile di apprendimento
senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra le classi di uno stesso ordine.

L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

Criteri di valutazione del comportamento:

In merito alla valutazione del comportamento, vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

Si utilizzano i seguenti indicatori:
RISPETTO DELLE REGOLE
RELAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI
IMPEGNO E COMPITI
PARTECIPAZIONE
Per ogni indicatore si descrive il livello di acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli allievi indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva le seguenti strategie per il miglioramento:
- interventi di recupero in itinere (didattica laboratoriale, tutoraggio, percorsi individualizzati, apprendimento cooperativo, facilitatori didattici, verifiche compensative, ...);
- eventuali corsi di recupero per gruppi di allievi (compatibilmente con le risorse organizzative della Scuola).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.

La non ammissione sarà adeguatamente motivata nel rispetto dei seguenti criteri:
- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- efficacia degli interventi di recupero attuati;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quel che concerne l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, si fa riferimento ai medesimi criteri indicati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (riquadro precedente).

Si delineano, invece, di seguito i criteri per LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.
Il voto di ammissione, espresso in decimi, deriva dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni conseguite dagli allievi nello scrutinio finale dei tre anni della scuola secondaria, secondo i seguenti pesi percentuali:

- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe prima
- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe seconda
- 60% per le valutazioni ottenute al termine della classe terza.

Ai fini del calcolo della media si considerano tutte le materie escluse IRC e l'eventuale ALTERNATIVA. Nel caso di carenze disciplinari, andrà computato il voto effettivo, quindi 4 o 5, così come risulta dal verbale di scrutinio. Non si considera la valutazione del comportamento, pertanto la media sarà calcolata su 12 voti complessivi.

Il valore della media così calcolato sarà poi corretto dal Consiglio di Classe, per tenere conto dei seguenti aspetti:
- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- valutazioni IRC/ALTERNATIVA.
L'entità della suddetta correzione potrà variare nell'intervallo di +/- 0,5 rispetto alla media ponderata calcolata.

Infine, la parte decimale del voto, se maggiore o uguale a 7, sarà arrotondata all'unità superiore; nel caso contrario sarà arrotondata per difetto.

In caso di ripetenza, non si considerano le valutazioni dell'anno perso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A partire dal corrente anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è reso obbligatorio in tutti i gradi d'istruzione. L'istituzione

scolastica ha provveduto ad attuare una revisione del curricolo d'istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni, in ottemperanza alle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 secondo cui è prevista una valutazione per la disciplina, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nuovo insegnamento sarà attuato in funzione trasversale e multidisciplinare, offrendo così un paradigma di riferimento diverso rispetto ai consueti canoni delle singole discipline.
L'Educazione civica si costituisce, quindi, quale matrice valoriale di fondo, entro cui incentivare e promuovere tra i ragazzi comportamenti costruttivi, improntati alla cittadinanza consapevole. E' disposto che tale insegnamento trasversale sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (che corrisponde al docente coordinatore di classe), dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della disciplina, formula la proposta di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi da inserire nel documento di valutazione. Si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda, infine, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Per una lettura estesa della programmazione elaborata per l'insegnamento della disciplina e per la consultazione della relativa rubrica di valutazione condivisa tra i docenti, si rimanda agli allegati.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I.C. POIRINO - CAP. - TOEE857019
I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI - TOEE85702A
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOEE85703B

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli alunni alla Primaria (O.M. 172/2020 e Linee guida)
La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola

primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.
A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tale impianto valutativo supera in tal modo il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Diviene strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Si adotta, pertanto, una valutazione formativa attenta ai bisogni educativi concreti e agli stili di apprendimento, in funzione di ciò che si è osservato e pensando a quanto si può valorizzare.
I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio

d) Avanzato
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
Come stabilito dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 62/17, le scuole devono attivare percorsi per migliorare i livelli di apprendimento e le Linee Guida lo ricordano in relazione al livello "in via di prima acquisizione" il quale va quindi accompagnato a precise strategie di recupero.
La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Il documento di valutazione diventa così uno strumento effettivo di riflessione

metacognitiva. Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: il giudizio descrittivo consente di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.
Nella scheda di valutazione intermedia di fine primo quadrimestre e quella finale al termine del secondo quadrimestre sono riportati
1) la disciplina;
2) gli obiettivi di apprendimento (anche raggruppati per nuclei tematici);
3) il livello raggiunto;
4) il giudizio descrittivo.
Tale documento, oltre a riportare le rilevazioni nelle diverse discipline, offre alla famiglia un giudizio globale che fa riferimento ai vari aspetti della personalità dell'alunno e al suo approccio alla scuola: situazione di partenza, pre-requisiti, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri, rispetto delle regole, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio.
La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. E' stata predisposta una griglia di osservazione che tiene conto delle peculiarità dei vari ordini di scuola e del processo di crescita e maturazione degli allievi.

Alla fine del percorso della scuola primaria, si procede alla certificazione delle competenze, attraverso il modello ministeriale.

La valutazione deve essere condivisa:
1-con allievi e famiglie, in momenti assembleari in cui vengono fornite informazioni sui criteri di valutazione;
2-a livello collegiale;
3- tra i diversi ordini di scuola.

ALLEGATI: valutazione criteri comuni pof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nello spazio riservato alla valutazione del comportamento vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre alla griglia di rilevazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione al Patto di corresponsabilità con le famiglie, firmato

ad inizio anno.

CORRETTO
L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, rispettando le regole condivise dell'Istituto.
Agisce in modo autonomo e responsabile. E' puntuale nelle consegne e rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.
Utilizza in modo responsabile il proprio materiale e le strutture della scuola.
ABBASTANZA CORRETTO
Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. A volte va richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto: quando ciò avviene, l'alunno si dimostra collaborativo.
Agisce quasi sempre in modo autonomo e responsabile. Talvolta non è puntuale nelle consegne, ma generalmente rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.
Non sempre ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.
POCO CORRETTO
L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, causando frequenti interruzioni delle lezioni. Se richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto, si dimostra poco collaborativo.
Agisce in modo autonomo e responsabile solo se sollecitato. Spesso non è puntuale nelle consegne e rispetta raramente le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.
Ha poca cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.
NON CORRETTO
L'alunno non rispetta le regole condivise dell'Istituto e manifesta conflittualità nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, rendendo necessari alcuni richiami scritti dei docenti.
Non agisce in modo autonomo e responsabile, anche se sollecitato. Non è puntuale nelle consegne e non rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.
Non ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. I-II PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI
BASE INTERMEDIO AVANZATO
1.IMPARARE AD IMPARARE 1.3- Dimostra interesse e curiosità per le attività proposte Se guidato In modo autonomo In modo autonomo, contribuendo con spunti personali.
1.4- Presta e mantiene attenzione Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo
2. PROGETTARE 2.1 Intraprende un'attività In modo autonomo, ma non la porta a termine In modo autonomo, rispettando i tempi, ma con poca cura. In modo autonomo, rispettando i tempi e con cura.

3.COMUNICARE 3.1 Utilizza il linguaggio verbale Con difficoltà In modo chiaro e comprensibile In modo chiaro, comprensibile e con un lessico ricco
3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto
3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale
4.COLLABORARE E PARTECIPARE 4.4 Si relaziona con i pari Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo
4.5 Riconosce l'adulto come figura di riferimento Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo
4.6 Partecipa alle attività Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.5 Interviene rispettando il turno Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.6 Interviene in modo pertinente Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre
5.9 Ha cura del proprio materiale Poca Quasi sempre Sempre
5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo

7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo
7.3 Sa leggere ed interpretare semplici grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.3 Comprende le consegne Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo
8.4 Memorizza e riferisce le esperienze vissute In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. III-IV-V PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI
BASE INTERMEDIO AVANZATO
1.IMPARARE AD IMPARARE 1.5 Sa reperire informazioni Se guidato In modo autonomo In modo personale e utilizzando una pluralità di fonti
1.6 Sa costruire schemi o mappe concettuali Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo
1.7 Sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione. Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e collaborativo
2. PROGETTARE 2.2 Sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline) Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e personale
3.COMUNICARE 3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto
3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale
4.COLLABORARE E PARTECIPARE 4.7 Collabora con i docenti Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo
4.8Collabora con i compagni Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo
4.9 Lavora in gruppo Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo
4.10 Partecipa alle attività proposte Solo se sollecitato In modo attivo In modo attivo, con spunti personali.
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole

dell'Istituto, condivise
Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.11 Agisce in modo autonomo e responsabile
Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.7 Rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre
5.9 Ha cura del proprio materiale Poca Quasi sempre Sempre
5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo
7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo
7.3 Sa leggere ed interpretare grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.5 Sa ricercare le informazioni necessarie
Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo
8.6 Sa esprimere il proprio parere(su un testo, una poesia, un'opera d'arte, un brano musicale...) In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato
8.7 Sa distinguere fatti da opinioni Solo se guidato In modo adeguato In modo completo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Agli insegnanti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.
I medesimi docenti con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del biennio, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge n° 92, del 20_08_2019 sottolinea la trasversalità dell'insegnamento di educazione civica e offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.
L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le altre discipline, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.
Tutte le attività indicate sono già presenti nel PTOF.
Per ogni classe, in base all'età degli alunni e alla tipologia di interventi, è stata fatta una selezione delle possibili problematiche da affrontare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Le quote orarie previste sono indicative e sono a rinforzo delle attività che vengono svolte quotidianamente nella pratica didattica. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.
La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED.CIVICA PRIMARIA.pdf

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica :

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO CRITERIO DI VALUTAZIONE
SUFFICIENTE Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa,

anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale

BUONO Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

DISTINTO Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

OTTIMO Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI:

Definizione delle modalità di valutazione degli alunni stranieri

Nell'Istituto aumenta progressivamente il numero degli alunni provenienti da paesi comunitari ed
extracomunitari. Alcuni di loro hanno già frequentato la scuola dell'infanzia in Italia e possiedono una
discreta padronanza della lingua italiana . non dimostrano particolari difficoltà nell'apprendimento della
lingua scritta.

I bambini che invece vengono inseriti in corso d'anno scolastico e/o provengono da scuole straniere
devono apprendere la lingua italiana come seconda lingua. Nell'Istituto c'è un progetto a sostegno degli
alunni stranieri, che impiega docenti e materiali acquistati ad hoc e che si avvale della consulenza di
mediatori culturali.

Inevitabilmente, i docenti devono organizzare, per un periodo più o meno lungo,in italiano e matematica,
attività individualizzate e in piccolo gruppo.
A volte, non è possibile valutare questi alunni neppure in relazione agli obiettivi minimi; è pertanto
necessario prendere in considerazione :
 la frequenza;
 l'interesse verso le attività proposte;
 i progressi registrati dall'alunno/a, considerando il punto di partenza e la programmazione
individualizzata svolta con lui/lei.
Qualora l'alunno/a presentasse insufficienze e il consiglio di Classe ritenesse opportuno
ammetterlo comunque alla classe successiva, al documento individuale di valutazione viene allegata
una nota aggiuntiva che evidenzia le carenze nelle discipline

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

PUNTI DI FORZA

L'accoglienza dei nuovi alunni e' affidata ad una Commissione Formazione Classi che si occupa dei bisogni degli alunni in ingresso e dei nuovi arrivi in corso d'anno. Il POF d'Istituto evidenzia una prospettiva inclusiva. Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali, facendo spesso ricorso a prove diversificate. Un ruolo privilegiato nella nostra scuola e' dato alla didattica laboratoriale inteso

non semplicemente come spazio attrezzato, ma come metodologia di lavoro capace di favorire i processi di inclusione di tutti gli allievi, facendo riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventando un elemento essenziale per il loro successo scolastico. Le scelte organizzative del Consiglio di Classe prevedono flessibilita' rispetto ai gruppi di alunni coinvolti (diversamente abili, DSA, BES, stranieri, ...). I PEI redatti all'inizio dell'anno sono verificati entro marzo, tramite valutazione dei progressi raggiunti dagli allievi con disabilita'. Per tutti gli altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola ha cercato di documentare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre in maniera sistematica.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento formativo. Esiste la possibilita' di adottare percorsi personalizzati durante l'attivita' curricolare ordinaria, con particolare riferimento agli allievi che presentano maggiori difficolta' di apprendimento (DSA, BES, alunni stranieri, ...). Per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno. La scuola offre percorsi opzionali aggiuntivi (es. potenziamento lingue straniere, potenziamento matematica) partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (giochi matematici, ...) e offre come

arricchimento formativo diversi progetti che svolgono funzione di stimolo, potenziamento e inclusione. Il nostro Istituto ha partecipato ai PON per le competenze di base e per gli interventi per il successo scolastico degli studenti. Pertanto verranno attivati diversi percorsi per la scuola primaria e secondaria di I grado concernenti il teatro, la musica, l'arte, lo sport, il coding, il debate, il service learning, la matematica, la scrittura e l'inglese. Nella scuola è presente la figura dell'animatore digitale che lavora insieme al team per l'innovazione; un referente per il bullismo e cyberbullismo e una commissione STEM.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Per fare in modo che le buone pratiche relative ai percorsi di recupero e potenziamento vengano condivise in maniera efficace con il team dei colleghi, è stato istituito da poco uno spazio virtuale affinché diventi uso comune la condivisione dei progetti realizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Famiglie PERSONALE EDUCATIVO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL TERRITORIO

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI vengono redatti in forma provvisoria ad inizio anno, ai sensi del comma 5 art. 12 L. n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal

personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori, e in forma definitiva nel mese di marzo. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione si occupa della definizione del percorso individualizzato dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Pei viene redatto congiuntamente dai docenti curricolari e di sostegno, dai genitori, dal personale educativo e dal personale sanitario coinvolto (membri del Gruppo di Lavoro Operativo).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fondamentale perché fornisce informazioni sull'alunno utili per la redazione del PEI, collabora e condivide le linee essenziali adottate, partecipa agli incontri Scuola-famiglia e mantiene rapporti con l'èquipe medica di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Psicologo/a privata sovvenzionata dal Comune	Progetto di educazione all'affettività e sportello d'ascolto

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti degli allievi con BES si tiene conto dei PEI e dei PDP cercando di monitorare periodicamente i risultati, tenendo conto del percorso di ogni singolo allievo e dei progressi conseguiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità ad ogni passaggio di ordine, così come percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, attuabili sia come colloqui individuali orientativi sia con visite agli Istituti superiori.

❖ APPROFONDIMENTO

Si allega:

il protocollo di accoglienza approvato dal Collegio Docenti il 24/09/2018, nel quale si definiscono le principali misure adottate dall'Istituto per garantire agli allievi con BES un percorso sereno e produttivo, in un'ottica inclusiva, che valorizzi le peculiarità dell'alunno e lo aiuti nell'affrontare eventuali difficoltà fin dai primi giorni di scuola e in particolar modo nei momenti di passaggio di grado.

il documento creato in ottemperanza alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (*Circ. Reg. 313 del 19-10-2009*) che raccorda la normativa nazionale alla "Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità".

ALLEGATI:
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI BES E PIANO PER L'INCLUSIONE.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni.

Si allega il Piano della Didattica Digitale Integrata elaborato dall'Istituto.

ALLEGATI:
-Piano Didattica Digitale Integrata - IC Poirino (1).pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria (Primo Collaboratore della scuola primaria) rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente	2

	scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore (della scuola Secondaria di I grado), in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di sevizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, per Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative	

	esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dai Collaboratori del DS, dal Coordinatore della scuola dell'infanzai,, dai Referenti di plesso e dalle Figure strumentali. Ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.	17
Funzione strumentale	Il Collegio delibera all'unanimità le aree ed i nominativi dei docenti disponibili ad assumere l'incarico. AREA DI INTERVENTO/COMPITI: AREA 1- Piano dell'Offerta formativa (1 funzione strumentale). AREA 2 - Supporto docenti per l'area informatica e le nuove tecnologie (1 funzione strumentale) Supporto docenti	7

	per la valutazione (1 funzione strumentale) Supporto ai docenti per l'inclusione BES/DSA/HC (1 funzione strumentale). Compiti generali delle funzioni strumentali : • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.	
Responsabile di plesso	Diffondono circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Ritirano la posta e i materiali in presidenza e presso gli uffici della Segreteria e, viceversa, provvedono alla consegna. Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Redigono a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA. Raccolgono le esigenze	7

	relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sono incaricati di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689. Fanno parte dello staff di dirigenza.	
Responsabile di laboratorio	Incarico relativo alla gestione dei laboratori di informatica (scuola primaria Avatanei e Gaidano)	2
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Crea soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all' interno della scuola. Gestisce la piattaforma Edu Suite	1
Team digitale	Il team dell'innovazione tecnologica è costituito da: - 2 insegnanti della scuola dell'infanzia - 2 insegnanti della scuola primaria - 3 insegnanti della scuola secondaria di primo grado Altri docenti dei diversi ordini hanno partecipato a percorsi formativi del PNSD. Il team per l' innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per	7

	sostenere e diffondere la cultura del digitale. Tra i vari compiti che svolgono i vari componenti del team abbiamo: - utilizzo piattaforma G Suite for Education: attività di consulenza - contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale: - ricognizione strumentazione tecnologica vari plessi - ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti - E-twinning e piattaforme per lo sviluppo della didattica digitale Il team per la innovazione digitale si riunisce periodicamente per far fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere a seguito della pandemia in atto che ha riflessi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sulle modalità di comunicazione interna/esterna, sulla formazione dei docenti in materia di ICT e didattica digitale integrata.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il COORDINATORE o REFERENTE di Istituto dell'Educazione Civica: - coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e	1

	i rapporti con gli stessi; - promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano"	
Referente Ed. Salute	Coordina, monitora, propone e diffonde attività connesse all' Ed. alla Salute Partecipa alle iniziative e corsi di formazione proposti dagli organi competenti Partecipa ad incontri con la varie Istituzioni e Associazioni che si occupano di ed. alla salute	1
Referente d'Istituto per il bullismo e il cyber bullismo	Coordina e promuove le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	1
Coordinatore Scuola Infanzia	Coordina le attività dei 3 plessi di scuola dell'infanzia che fanno capo all'IC Poirino	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore sono impiegate in attività curricolari nei plessi Avatanei e Marocchi per dividere in gruppi le pluriclassi e in attività di potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	3

	nel plesso Gaidano, sostituzione di personale assente **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento**	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	**Attività realizzata**	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**La risorsa viene utilizzata per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e per progetti di potenziamento dell'offerta formativa** **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi ; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni · Tenuta dei fascicoli
Ufficio per il personale A.T.D.	· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
Ufficio contabilità	· Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Discarico inventariale. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. · Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# News letter http://icpoirino.gov.it/news/

Modulistica da sito scolastico http://icpoirino.gov.it/modulistica-utenza/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE PER IL DPO PRIVACY**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **OLIMPIADI DEL LIBRO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce all' accordo di rete con le scuole del territorio per il progetto di lettura "Le Olimpiadi del libro":

Tutte le classi partecipanti leggono lo stesso libro e partecipano a due eliminatorie.

Le tre classi vincitrici sul territorio disputeranno la finalissima nella Biblioteca di Chieri.

❖ **RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DI AMBITO TO10**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ RETE DI AMBITO TO10

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON USCOT - PER TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente

❖ CONVENZIONI CON LICEI DEL TERRITORIO - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI POIRINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione col Comune regola e disciplina il servizio mensa e lo scuolabus.

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato in concerto tra il Dipartimento di Matematica e l'Istituto Comprensivo di Poirino recepisce le linee guida del percorso potenziato riportate nel Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica. Ha durata triennale ed è rinnovabile.

❖ ASL TO 5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione comune su temi individuati dalla lettura comune dei bisogni (es. alleanza educativa scuola-famiglia-servizi, il ritiro sociale, nuove forme di disagio...)

Cambiamento di sistema, attraverso una nuova governance stabile dei sistemi pubblici e del privato sociale.

Sperimentazione sul territorio di modelli di inclusione e sviluppo;

Diffusione di buone prassi.

Messa a sistema di servizi pubblici, risorse e iniziative del privato e privato sociale.

PROGETTO WE CA.RE.

❖ RETE NAZIONALE DA.DA. DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Inserimento della scuola secondaria di Primo grado, in quanto scuola innovativa, con assetto organizzativo di scuola senza aule: didattica innovativa
- Istituzioni scolastiche accoglienti.

IL VISITING

❖ I.C. CAMBIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola polo per l'inclusione

❖ ALLA SCOPERTA E RI-SCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA RETE INTERISTITUZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

❖ ALLA SCOPERTA E RI-SCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA RETE INTERISTITUZIONALE

	• Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituzione di due reti aperte di scuole (I ciclo, II ciclo) volte alla costruzione di patnership legate o interessate alla storia di Cavour e del Risorgimento. Azioni previste:

- Formazione docenti
- Percorsi didattico-laboratoriali

Ricerca-azione

❖ CIOFS-FP PIEMONTE RETE REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolgere attività volte ad evitare la dispersione scolastica, con alternanza scuola-lavoro

❖ LICEI DEL TERRITORIO: BALDESSANO ROCCATI(CARMAGNOLA), BOBBIO(CARIGNANO), ALBA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Stage: alternanza scuola-lavoro

Convenzione di tirocinio curricolare

❖ RETE TENIAMOCI PER MANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

❖ RETE TENIAMOCI PER MANO

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete su proposta dell'Istituto Comprensivo Marro di Villar Perosa prevede la -realizzazione di un percorso formativo per i DS
- organizzazione di attività in Collaborazione con altri attori del territorio per sviluppare le azioni previste dal progetto nell'ambito della costruzione dei Patti di Comunità attraverso la promozione all'interno delle proprie scuole di relazioni positive ed eventuale individuazione di un referente o gruppo di lavoro.

❖ RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ RETE SHE

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi del Progetto sono costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, in particolare strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

❖ PATTI DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Vista l'assegnazione di fondi in favore dell'Istituto Comprensivo di Poirino da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte che ha approvato con decreto prot. n. 3055 del 15 marzo 2021 il piano di riparto definitivo delle risorse per il sostegno finanziario ai patti di comunità si sono svolti progetti che intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo. Sono coinvolte le associazioni del territorio: Onlus Lenci, OSV Volley, Twirling, Le Gesta. Il progetto si svolgerà nei locali scolastici e nelle strutture sportive e/o ricreative delle associazioni coinvolte.

❖ **RETE "POLVERE DI STELLE PER LE STEAM"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita per la realizzazione dell'omonimo progetto pilota "Polvere di stelle per le STEAM", proposto dalla scuola capofila Istituto Comprensivo Sinigaglia di Torino e volto alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

❖ RETE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il DEBATE consente di sviluppare le capacità di argomentazione e flessibilità, nonché di strutturare competenze trasversali che formano la personalità attraverso l'incremento delle esperienze e confronti di Debate tra le scuole della rete; la realizzazione di corsi di formazione e di materiali utili e la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE NEO-IMMESSI

Piano nazionale della formazione, volto al superamento dell'anno di prova. La formazione si svolge on line e in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSI ORGANIZZATI DALL'AMBITO 10: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

I docenti si iscrivono ai corsi proposti da vari associazioni e/o scuole, in base agli obiettivi del PTOF e alle esigenze individuali di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA (STEM)

Formazione di base all'approccio STEM, identificato come una metodologia didattica che sia in grado di attraversare e caratterizzare diverse discipline di ambito scientifico-tecnologico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI ORGANIZZATI DALL'AMBITO 10: INCLUSIONE E DISABILITÀ

I docenti scelgono i corsi di formazione tra le proposte della scuola capofila PININFARINA e si iscrivono ai percorsi più congeniali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSI PER L'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ON LINE**

I docenti vengono formati sull'utilizzo delle piattaforme on line per la condivisione dei materiali, didattici, amministrativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE COVID**

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e primo soccorso

Destinatari	TUTTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO DELLA SICUREZZA

Formazione ed aggiornamento per il primo soccorso , l'utilizzo del DAE e le pratiche antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO, UTILIZZO DEL DAE E ANTIINCENDIO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • ESERCITAZIONI PRATICHE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO: CONOSCERE E CONTRASTARE IL FENOMENO

Conoscere le principali definizioni, le dinamiche, le tipologie di due fenomeni sociali molto importanti e di grande attualità come Bullismo e Cyber-bullismo. Implementare e stimolare un modello comunicativo dell'educatore/insegnante che possa essere fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, per poter più facilmente "comprendere e disattivare" le dinamiche conflittuali del bullismo/cyberbullismo Acquisire elementi conoscitivi di base relativi alla normativa di contrasto del Bullismo/Cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	DOCENTI INTERESSATI

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Guidare i docenti nella declinazione pratica delle nuove Linee guida per la valutazione nella Scuola primaria e nella descrizione dei giudizi per livelli e obiettivi. Fornire modelli di griglie e rubriche per l'osservazione della classe e la valutazione efficace degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STRATEGIE DI GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

Conoscere la natura e le cause di conflitto interpersonale Favorire una riflessione individuale sul proprio stile relazionale Approfondire le strategie di gestione del conflitto interpersonale Conoscere alcune tecniche per la gestione costruttiva delle situazioni relazionali difficili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DI CITTADINANZA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E INTERCULTURA**

Conoscere il quadro di riferimento pedagogico e normativo dell'Educazione civica, con particolare riferimento ai contenuti relativi alla Costituzione, alla cittadinanza digitale e all'educazione alla cittadinanza globale. saper padroneggiare competenze e metodologie didattiche innovative, per applicarle nella quotidiana pratica di insegnamento saper proporre percorsi formativi innovativi che consentano agli alunni di acquisire informazioni ed avere spirito critico conoscere i concetti di cittadinanza digitale e di sostenibilità e le loro rilevanze nella realtà contemporanea. conoscere e saper attivare strategie e attività didattiche efficaci per sviluppare negli studenti un'attitudine alla sostenibilità e comportamenti sostenibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO DI SICUREZZA - UTILIZZO DAE**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO DI SICUREZZA - UTILIZZO DAE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUROTRE